

LETTERA ai CONSIGLIERI COMUNALI per la Commissione Consiliare 13 marzo 2019

Oggetto: **progettazioni riguardanti la Baia di Nervi** e precisamente:

- I. **Opere di riqualificazione del Porticciolo di Nervi** (Progetto di fattibilità tecnico economica approvato con DGC-2018-89 il 24/05/2018)
- II. **Opere di adeguamento funzionale del molo e delle banchine del porticciolo di Nervi** (Progetto di fattibilità tecnica ed economica Cod. P121-17 approvato con DGC - 2018 -235 del 25/10/2018)

Le scriventi Associazioni stanno seguendo da diversi anni e con particolare attenzione tutte le attività di progettazione riguardanti il nuovo assetto della Baia di Nervi, sito di riconosciuto alto valore paesaggistico.

Come prima considerazione si fa presente che le scriventi guardano con favore al rinnovato interesse per questo sito e plaudono a due scelte di fondo dell'attività progettuale:

- la delocalizzazione della fatiscente piscina, liberando in tal modo un'area pubblica e facilitando il rapporto terra-acqua
- il ripascimento e la stabilizzazione con nuova pendenza della spiaggia sottostante Via Caboto, attraverso cui si intende recuperare l'originaria vocazione della baia come spiaggia protetta ("a ciazza") a favore della cittadinanza e delle attività nautiche che vi si esercitano;

Ciò premesso, per quanto riguarda le modalità progettuali, intendono proporre le seguenti osservazioni:

Il progetto I) - Direzione Progettazione Arch. Luca Patrone, è già stato oggetto di osservazioni da parte delle scriventi .

1. Il progetto, **riducendo sensibilmente lo spazio liberato dalla piscina**, è, secondo le scriventi, **inopportuno** per i seguenti motivi:
 - si impedisce da tutto il lato ovest il contatto con il mare, che dovrebbe essere invece l'elemento centrale e più qualificante dell'intervento;
 - l'impatto visivo di una nuova banchina a piombo alta m. 3.6 sul livello del mare è paesaggisticamente inaccettabile e, considerato il volume per il quale essa funge da muro di contenimento, costituisce una evidente cementificazione dell'area;
 - sul lato nord, l'area dell'intervento permane enucleata e separata dal piazzale delle barche (v. salti di quota, aiuole ecc.) perdendo così uno dei principali benefici (vantaggi) che la demolizione della piscina apporta: la possibilità di scendere verso l'acqua senza più ostruzioni né fisiche, né visive;

- l'invaso così ridotto e compresso tra il molo esterno (h= m. 5.80) e il nuovo muro lato ovest (h.= m. 3.60), configura un volume a pozzo, per di più quadrato, con due pareti strapiombanti (sud e ovest), mentre l'inclinazione della sponda ovest ed un disegno planimetrico meno rigido, conferirebbe all'intervento un senso di maggiore apertura e naturalezza;
 - la sponda ovest, inoltre, è notevolmente avanzata e il suo bordo planimetrico è impostato parallelamente al bordo della banchina dunque ruotato rispetto all'attuale e va a chiudere verso la diga. Tale angolo acuto accentuerà la percezione della chiusura da parte del molo;
 - il percorso per diversamente abili è posto troppo in prossimità del pelo dell'acqua e, a differenza del tratto che corre lungo la parte sottoflutto del molo (che è evidentemente protetta), sarà soggetto alle onde provenienti dall'interno del porticciolo e dunque spesso reso scivoloso;
2. nel confermare il pieno sostegno alla progettata demolizione della vecchia piscina, **chiedono che la “riqualificazione” del sito sia realizzata consentendo alla natura di ripristinare la preesistente configurazione dello spazio alla radice del molo.** Ciò favorirebbe :
- un armonioso punto di contatto fra mare e terra per tutti coloro che fruiscono del Porticciolo;
 - la mitigazione della furia del mare, assorbendo parte del moto ondoso e della risacca, particolarmente rilevante nel porticciolo in costanza dei venti dei quadranti meridionali;
 - l'utilizzo della spiaggia da parte dei pescatori, come sempre avvenuto nel passato, per l'approdo e il ricovero temporaneo delle piccole barche da pesca;
 - la messa a disposizione della collettività di uno spazio acqueo per eventi sportivi e spettacoli aperti all'intera baia;
3. **La riqualificazione non può prescindere dal ripristino del ricambio naturale delle acque** tra il porticciolo e il mare aperto, quindi tutte le opere previste, sia del progetto I, sia del progetto II dovranno tenere conto di questo importante aspetto non solo evitando un peggioramento, ma favorendo il miglioramento della qualità dell'acqua.

Il progetto di riqualificazione della Baia di Nervi deve infatti **recuperare l'autentica vocazione del Porticciolo** che, con la sua spiaggia e lo scalo, è uno dei pochi punti del Levante Genovese di facile e libero accesso al mare , approdo per la piccola nautica, per pescatori professionisti e per le società di diving, campo di evoluzione per gli oltre 800 praticanti il kayak/canoa, SUP e salvamento che fanno capo a 7 società sportive che qui fanno allenamenti, corsi, attività agonistica.

L'intervento del Comune deve pertanto esaltare e valorizzare queste caratteristiche, favorendo la riqualificazione complessiva dell'ambiente e organizzando meglio gli spazi, nel rispetto del paesaggio.

Ciò che si intende scongiurare sono nuove cementificazioni nell'ambito della Baia e soprattutto la trasformazione del Porticciolo, da approdo protetto per piccoli natanti tirati in secco, con ormeggi temporanei, in un porto turistico con pontili galleggianti, banchinamenti e imponenti difese a mare: la scelta di trasformare la Baia in un "parcheggio" per natanti che apparirebbero fuori scala in questo contesto armonioso - a parte i costi altissimi per realizzare le difese a mare, naturalmente a carico della finanza pubblica - farebbe precipitare la qualità delle acque, toglierebbe un bene alla collettività, allontanerebbe gli abituali frequentatori e fruitori delle numerose attività sportive e ricreative presenti tutto l'anno.

Per quanto riguarda il progetto II) - Direzione Infrastrutture Ing. Stefano Pinasco, risulta che, per la tipologia di opere, il progetto debba essere sottoposto a procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del dlgs n.152/2006 (allegato IV, punto 7 della sezione II del citato dlgs).

Ciò considerato le scriventi associazioni si riservano di produrre proprie osservazioni ed eventuali contributi in quella sede.

Per quanto sopra, rimangono disponibili per ogni ulteriore approfondimento e documentazione al riguardo.

Ringraziando per l'attenzione, con i migliori saluti

FIRME

ITALIA NOSTRA Sezione di Genova: P.zza Fontane Marose 6/4 -16123 Genova
Il Presidente Ermete Bogetti, Mariella Lupi - email: genova@italianostra.org

LEGAMBIENTE Liguria: Via Caffa 3/5b - 16129 Genova contatti@legambienteliguria.org

COMITATO AMICI DELLA BAIA DI NERVI residentibaianervi@gmail.com

ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' SPORTIVE della Baia di Nervi:

Canoaverde Circolo di Legambiente canoaverde@canoaverde.org

Canoa Club Nervi canooclubnervi@gmail.com

Centro Kayak Canoa centrokcanoa.asd@gmail.com

Genova Canoa Club la.poli67@yahoo.it

Kayak Canoa Clan kcc.nervi@gmail.com carlo.casarino@libero.it

Kriminal Kayak billygazzo.kk@gmail.com

Lo Scalo scuola canoa kayak info@loscalo.it

Fratellanza Nuoto Ponte X salvamento con tavole marco.fpxnuoto@gmail.com

Diving Nervi info@divingnervi.com